

## MARCO FELLUGA E I SUOI NOVANT'ANNI

Grande festa alla tenuta di Russiz Superiore a Capriva del Friuli per il novantesimo di uno dei grandi patriarchi dell'enologia friulana, Marco Felluga. Per celebrare questa importante ricorrenza, oltre alla cena di gala, sono stati realizzati un libro e un vino che il figlio Roberto gli ha voluto dedicare: il Collio Bianco Gran Selezione 50/90. Un'etichetta che racchiude in sé l'esperienza, la passione e la creatività delle aziende Marco Felluga e Russiz Superiore, per la prima volta intrecciati insieme su una bottiglia, e i valori trasmessi da Marco a Roberto. 50/90 è il libro scritto da Walter Filiputti (con le immagini di Tiziano Scaffai) che racconta, da un lato la storia di Marco Felluga, 90 anni orgogliosamente portati, strettamente connessa con quella del Collio, un territorio che ha contribuito in modo decisivo a valorizzare con una vita imprenditoriale tutta dedicata al vino. E dall'altro, i 50 anni che tutta la famiglia ha percorso e dedicato a Russiz Superiore, il suo capolavoro. "Novanta che sono volati - ha raccontato il sorridente Marco Felluga di fronte ai centocinquanta invitati - perché quando sei innamorato di quello che fai, spero sempre che la giornata sia di quarantotto ore. Ho sempre lavorato tanto, sabato e domenica compresi, ma mi sono divertito, non vedevo l'ora di andare in cantina. Il nostro è un lavoro dove non dobbiamo mai pensare di essere arrivati, perché in questa attività non si arriva mai, ma anzi bisogna cercare ogni anno che passa di fare un vino sempre migliore. Mi resta una grande nostalgia, quella di non aver ancora potuto fare un progetto condiviso sul pinot bianco, un vitigno che per me porta il profumo del Collio in sé". Il patriarca ancora oggi è un vulcano in eruzione, capace di analisi sul futuro del vino e dei mercati internazionali da far invidia ai bocconiani, attento a non dire mezza parola fuori posto anche se alla sua età potrebbe certamente permetterselo. A Marco, formatosi fin da giovane alla scuola di enologia di Conegliano, si deve il percorso dell'innovazione, della qualità e della ricerca. Marco ha compreso come pochi ciò che bisognava fare perché queste colline eoceniche del Nord-Est, straordinariamente vocate alla viticoltura, diventassero "il" Collio, zona d'elezione nella storia enologica d'Italia, da dove è partito il nuovo stile dei vini bianchi di quello che sarebbe stato, a partire dal 1970, con l'affermarsi di una nuova imprenditoria vinicola di gran successo, il Rinascimento del vino italiano. L'equilibrio con cui è riuscito a utilizzare innovazione e tradizione, hanno fatto della sua azienda un punto di riferimento per tutto il territorio. Ma fare buon vino non basta, bisogna saperlo presentare e soprattutto saperlo vendere. In questo Marco Felluga è sempre stato un maestro: presente sui mercati internazionali e nel giro di amicizie importanti coltivate con simpatia e signorilità. Oggi a portare avanti questo impegno è il figlio Roberto Felluga (quinta generazione di questa dinastia di viticoltori d'origine istriana, approdata in Friuli Venezia Giulia negli anni Venti del secolo scorso) che a sua volta, in futuro, trasmetterà conoscenze e dedizione alla figlia Ilaria. Roberto conduce le due prestigiose aziende nel Collio Goriziano (Marco Felluga a Gradisca d'Isonzo e Russiz Superiore a Capriva del Friuli). Insieme, Marco e Roberto hanno sommato ad oggi oltre 60 vendemmie, che hanno ritmato il tempo del loro lavoro e della loro vita.

